



COMUNE DI CASTEL DI LAMA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 1- Principi Generali

1. Il Consiglio Comunale di Castel di Lama riconosce il Consiglio Comunale dei ragazzi e ne adotta il presente Regolamento.

2. Tale riconoscimento deriva:

A) dalla consapevolezza che i Consigli dei Ragazzi costituiscono una modalità educativa che permette loro di confrontarsi, di gestire la conflittualità nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte. E' in questo spirito di alleanza tra ragazzi e adulti che i ragazzi potranno esercitare il diritto ad associarsi, come sancito ufficialmente dalla Convenzione Internazionale dei diritti del Bambino. Tutto questo implica che gli adulti siano disposti all'ascolto e all'osservazione in modo da facilitare le azioni e la realizzazione dei progetti dei ragazzi, assumendo, gli adulti, un ruolo educativo volto a rendere attive le loro sensibilità e le loro competenze; Il lavoro dei ragazzi viene seguito e supportato da "facilitatori", incaricati dall'Amministrazione Comunale con specifici conferimenti di incarico.

Art.2 - Che cosa è il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

1. Il C.C.R. è un organo, composto da ragazzi/ e frequentanti le scuole Primarie e Secondarie di 1 g. del Comune, che svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio Comunale e che organizza iniziative proprie utilizzando un budget ad esso destinato.

Art. 3- Composizione e suo inserimento nel Consiglio Comunale

1. Il C.C.R. è composto da ragazzi e ragazze delle scuole Primarie (limitatamente alle classi quarte e quinte) e delle scuole Secondarie di 1 g. (limitatamente alle classi prime e seconde) esistenti sul territorio. Esso sarà costituito formalmente come Gruppo di Lavoro (denominato: Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze).

2. Al C.C.R. verranno affiancate le seguenti figure: n.1 facilitatore, designato dall'Amministrazione Comunale, di comprovata capacità professionale ed esperienza; Almeno n. 1 insegnante, per ciascun plesso, che le scuole interessate avranno cura di nominare quale referente per il progetto C.C.R. e il responsabile di progetto.

3. Gli operatori citati al punto precedente formano l'equipe di lavoro che collabora, con funzione consultiva e di affiancamento, con il C.C.R.

Art.4 - Sede e funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

1. Il C.C.R. ha la propria sede istituzionale presso i locali del Municipio di Castel di Lama. Per le attività che sono strettamente correlate a quelle della Amministrazione Comunale o svolte in

collaborazione con la stessa, e` permesso, previa programmazione concordata con un responsabile della stessa, di usufruire delle risorse umane e tecnologiche in dotazione alla medesima.

2. Per tutto quanto non strettamente di competenza della Amministrazione, si chiederà la collaborazione delle istituzioni scolastiche interessate al progetto.

3. E' facoltà del Consiglio Comunale fare richiesta di parere al C.C.R. su alcune materie che siano oggetto anche del programma del Consiglio medesimo. E', altresì, facoltà del Sindaco o di un suo delegato indire o partecipare a riunioni tematiche con il C.C.R. ed

eventualmente iscrivere all'O.D.G del Consiglio Comunale argomenti che siano stati oggetto di dette riunioni.

4. Il C.C.R. e` composto, al massimo, da N.17 ragazzi/e eletti/e nelle scuole Primarie (limitatamente alle classi quarte e quinte) e nelle scuole Secondarie di 1 g.(classi prime, seconde). Il numero minimo di Consiglieri eletti in carica per ritenere valida la composizione del Consiglio e` pari a 9.

5. Il C.C.R. neo eletto deve indire la prima seduta di Consiglio entro 15 giorni dalla data delle elezioni che avverrà, in seduta plenaria, contestualmente alla prima riunione utile del Consiglio Comunale. Detta riunione fungerà da seduta di insediamento.

6. Il C.C.R. si riunisce, di norma, una volta al mese ed è validamente costituito con la metà più uno dei componenti. Alle riunioni di Consiglio dovranno essere presenti almeno il facilitatore o un suo delegato con i seguenti compiti:

- a) stilare delle note riassuntive, relative agli argomenti trattati nel corso della seduta;
- b) svolgere la funzione di coordinatore e di osservatore senza facoltà di voto, ma con il diritto di esprimere un loro parere sugli argomenti in discussione e di riportare tale parere in calce alle note di cui sopra;
- c) esprimere parere obbligatorio e vincolante nelle decisioni di spesa. I "facilitatori", che fungono da coordinatori, operano di concerto ed hanno i seguenti compiti:
 - moderano la seduta di Consiglio (regolando gli interventi, i tempi della discussione, dando la parola ai consiglieri che la richiedessero);
 - provvedono a redigere l'O.D.G della seduta;
 - provvedono, con l'ausilio del Consiglio Comunale ad inoltrare, nelle sedi opportune, la convocazione del C.C.R., perché questo sia recapitato agli eletti.

La convocazione, che riporta l'O.D.G da discutere, deve essere redatta in forma di lettera ed inoltrata almeno tre giorni prima della seduta.

7. Le materie oggetto di esame da parte del C.C.R. devono rientrare nelle cinque "aree tematiche" sulle quali p stato redatto il programma elettorale:

- AMBIENTE ED ECOLOGIA E CULTURA;
- SPETTACOLO E GIOCHI;
- SPORT E DIVERTIMENTO;
- SOLIDARIETA' E SALUTE;
- SICUREZZA STRADALE E SVILUPPO DEL QUARTIERE.

8. In attesa che il C.C.R adotti un proprio regolamento, inerente le modalità di gestione del proprio funzionamento, si applica la seguente disposizione: Il C.C.R. decide a maggioranza dei presenti e si esprime su qualsivoglia problema e/o proposta portata dai ragazzi all'attenzione dell'assemblea pertanto non si pongono limiti all'attività di intervento. Il C.C.R. semestralmente relaziona al Consiglio Comunale circa l'attività svolta.

9. Le decisioni che comportano impegni di spesa debbono ottenere il consenso del facilitatore presente alla seduta.

10. Le decisioni di spesa, adottate dal C.C.R. e avallate dal Facilitatore, saranno portate a conoscenza del personale amministrativo dell'Amministrazione Comunale affinché questo possa adottare i conseguenti atti amministrativi di impegno e successiva liquidazione.

Art.5 -Nomina del Sindaco

Il C.C.R. può, se lo ritiene opportuno e strumentale alle sue funzionalità, nominare al suo interno il Sindaco del C.C.R. con funzioni di rappresentanza dello stesso. Per la nomina del Sindaco occorre la maggioranza assoluta dei componenti del C.C.R.

Art.6 - Dotazione finanziaria e relativa gestione

1. Il C.C.R. è dotato di un fondo annuo che viene determinato in sede di elaborazione ed approvazione del Bilancio Comunale. Detto fondo sarà gestito dal facilitatore sulla base delle proposte di spesa adottate dal C.C.R., secondo le modalità del precedente art.4 commi 10-11.

2. Il Fondo serve a finanziare le spese correnti e sarà gestito nelle forme e con i limiti fissati dalle vigenti disposizioni del Regolamento Comunale di contabilità.

Art.7 - Composizione, elezione, durata in carica, decadenza e scioglimento

1. Il C.C.R. si compone, al massimo, di 17 membri, che vengono così eletti:

- Scuola Primaria "Via Adige" n. 3 consiglieri;
- Scuola Primaria "Villa S. Antonio" n.3 consiglieri;
- Scuola Secondaria di 1 g. "Mattei" n. 8 consiglieri;
- Scuola Primaria Piattoni n. 3 consiglieri;

2. Le elezioni del C.C.R. avvengono, di norma ogni due anni e la fase di rinnovo dei suoi componenti ha inizio nel mese di Ottobre, mediante assemblee autorizzate dalle scuole e condotte dai giovani Consiglieri uscenti.

3. La campagna elettorale si svolge durante la settimana che precede le elezioni, che devono tenersi nel periodo compreso tra il 20 Novembre ed il 15 Dicembre. Ogni candidato potrà illustrare il proprio programma e distribuire i volantini con il programma elettorale.

4. I candidati alle elezioni vengono scelti dai loro compagni tramite brevi assemblee e a seguito di un colloquio informativo e convalidante con almeno un insegnante con funzione di "osservatore" e "consigliere"

5. I candidati dovranno elaborare un progetto di massima sul quale fondare la campagna elettorale. Questo progetto deve rientrare nelle seguenti cinque " AREE TEMATICHE ":

- 1) AMBIENTE ED ECOLOGIA;
- 2) CULTURA - SPETTACOLO;
- 3) GIOCHI - SPORT E DIVERTIMENTO;
- 4) SOLIDARIETA' E SALUTE;
- 5) SICUREZZA STRADALE E SVILUPPO DEL QUARTIERE;

6. Ogni ragazzo ed ogni ragazza che partecipa alla elezione, può esprimere, al massimo, due voti di preferenza per i candidati della classe che gli elettori frequentano .

7. Ogni classe, interessata alle elezioni, potrà presentare al massimo 3 candidati e saranno eletti coloro che avranno ottenuto più preferenze. In caso di parità di voti, si procederà mediante sorteggio.

8. Le elezioni si svolgono nell'aula magna o nelle classi di ciascuna scuola interessata e

votano solamente i ragazzi appartenenti alle classi interessate (quarte e quinte per le scuole Primarie , prime e seconde per le scuole Secondarie di 1 g.);

9. In ogni scuola sarà predisposta una bacheca dove verrà affisso tutto il materiale elettorale. Ogni istituto scolastico si adopererà nel collaborare con i candidati (dalla fase preparatoria sino a quella della comunicazione finale dei risultati), per produrre e distribuire il materiale necessario all'espletamento delle elezioni. In particolare saranno messi a disposizione dei ragazzi: carta, fotocopiatrice, computer, fax (per trasmettere, tra l'altro, la lista dei candidati al Comune) ed il necessario materiale di cancelleria da usare il giorno delle elezioni.

10. In ciascuna scuola saranno previsti ed attrezzati gli spazi necessari alla installazione delle cabine e dei seggi elettorali.

11. Ogni scuola provvederà a:

- a) redigere le liste dei candidati di propria competenza;
- b) affiggere, con congruo anticipo e sulle proprie bacheche, le liste già redatte;
- c) trasmettere copia delle medesime all'Amministrazione Comunale;

11. Ogni scuola provvederà, inoltre, a fornire ai Presidenti di seggio l'elenco nominativo (diviso per classi) degli alunni/ elettori interessati alle elezioni.

12. Il Comune provvederà alla fornitura e alla installazione delle cabine elettorali , nella quantità che si renderà necessaria ed in relazione al numero dei votanti. Il Comune provvederà, inoltre a fornire le schede elettorali senza alcuna sovrastampa , nonché le urne nelle quali dovranno essere depositate le schede dopo l'esercizio del voto.

13. Le elezioni si tengono ,preferibilmente, nella mattina in cui cade il 20 Novembre (in coincidenza della Giornata Internazionale dei Diritti del Bambino);

I seggi rimarranno aperti dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Tale data deve, possibilmente, essere compresa nel mese di Novembre e, comunque, non oltre il 15 Dicembre dell'anno corrente. Quest'anno le elezioni si terranno entro Febbraio 2007.

14. Il giorno delle elezioni e prima dell'inizio delle operazioni di voto, saranno insediate le commissioni elettorali che provvederanno: a fare rispettare il diritto di esercizio al voto da parte di chi ne ha diritto, allo spoglio delle schede e a compilare il verbale delle elezioni.

15. Ogni commissione elettorale sarà composta da quattro persone: 1 Presidente e 3 scrutatori, secondo il seguente criterio:

Per le Scuole Primarie il Presidente sarà individuato fra uno degli insegnanti che si rendessero disponibili ad espletare tale funzione; anche gli potranno essere insegnanti;

Per le Scuole Secondarie di 1 g. il Presidente sarà individuato in un operatore scolastico mentre gli scrutatori saranno scelti fra gli studenti che frequentano le classi terze.

16. Il Presidente del seggio, dopo aver individuato e riconosciuto l'alunno elettore sulla base dell'elenco nominativo fornito dalla scuola, provvederà a consegnare, allo stesso, la scheda e la matita necessaria per esercitare il diritto al voto.

17. Il Presidente di seggio ammette, nella cabina elettorale, un solo alunno/ elettore per volta.

18. Il voto consiste nello scrivere, o sbarrare, il/ i nome/ i e cognome/ i del/ i candidato/ i (al massimo due) al/ i quale/ i si intende dare la preferenza .

19. Ogni altro tipo di indicazione, che sarà ritenuta lesiva della dignità delle operazioni elettorali, rende nullo il voto espresso

20. Dopo avere esercitato il diritto di voto, l'alunno/ elettore deve mettere, personalmente, la scheda nell'urna all'uopo predisposta e riconsegnare la matita al Presidente di seggio, nonché apporre la propria firma sull'elenco in possesso del Presidente.

21. Lo spoglio e lo scrutinio delle schede elettorali sarà espletato, dalla stessa Commissione, immediatamente dopo la chiusura delle urne. I verbali e le schede valide, bianche e/ o nulle (oltre a quelle eventualmente rimaste inutilizzate) verranno, poi, recapitate a mano alla Amministrazione

comunale che provvederà ad archiviarle. Il materiale elettorale in parola dovrà pervenire diviso, confezionato e sigillato per tipologia.

22. I nominativi dei consiglieri eletti verranno resi noti il primo giorno utile successivo ed il relativo elenco sarà esposto nella bacheca predisposta, all'uopo, dalla scuola.

23. Il C.C.R. rimane in carica per due anni e i candidati possono essere eletti una sola volta .

24. Il seggio che durante il mandato rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è` attribuito al primo dei non eletti della classe.

25. La decadenza dal mandato di consigliere sopravviene per dimissioni.

26. Il C.C.R. viene sciolto con atto del Consiglio Comunale, su istanza del responsabile nel caso che si verifichi una diminuzione (per decadenza o qualsiasi altra causa sopravvenuta) di un numero di consiglieri tale che la composizione dello stesso risulterebbe inferiore a 9. I rimanenti membri del C.C.R. rimangono in carica solo per la gestione ordinaria dei progetti già in corso e che debbono essere portati a termine. Nel caso specifico le elezioni verranno indette tra il mese di Novembre ed il 15 Dicembre del primo anno scolastico utile, senza attendere la naturale scadenza del mandato.